

Bonus bebè Se lo spendi in farmacia aumenta il suo valore del 10%

Un euro in più su ogni voucher per un totale di 275 a neonato, invece che 250: questo il valore aggiunto che le farmacie piemontesi mettono a disposizione a partire da ieri nella iniziativa del bonus bebè, voluta e promossa dalla Regione Piemonte a favore delle famiglie. In pratica, se tutti gli aventi diritto si rivolgeranno in farmacia per «spendere» i loro buoni, i quasi 8 milioni di euro stanziati dalla Regione salirebbero di circa 800mila euro, interamente a carico delle farmacie. Entrando in una delle oltre 1500 farmacie di tutto il territorio piemontese, in ogni provincia, i genitori dei bambini nati nel 2011 potranno acquistare i prodotti per la prima infanzia indispensabili ai neonati - dalla igiene alla alimentazione, ai pannolini - in quantità ancor maggiore. I genitori sceglieranno infatti tra gli scaffali della farmacia i prodotti a disposizione per un valore di 11 euro e consegneranno alla cassa il buono da soli 10 euro. Nes-

sun ulteriore adempimento: l'euro in più viene integrato direttamente dalla farmacia. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina dai vertici di Federfarma Piemonte insieme con il presidente della Regione, Roberto Cota, e l'assessore alla Sanità Caterina Ferrero. Come fatto notare da tutti i protagonisti della conferenza stampa, si tratta di un impegno concreto che le farmacie hanno voluto intraprendere per stare anch'esse a fianco delle famiglie in un momento obiettivamente difficile come questo.

«Non è la prima iniziativa di tale genere che il canale farmacia nella sua interezza offre ai cittadini - dichiara Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte -, ma in questo caso lo sforzo, anche organizzativo, è stato notevole e ci rende particolarmente orgogliosi poter sostenere quest'impegno a favore della famiglia, che la nostra amministrazione regionale ha voluto così fortemente».